

## 13 – Amare

Pag. 1 di 3



La cosa più difficile della vita è Amare, ma anche la più bella. È bello amare, è bello essere amati.

È facile amare ma anche no. È facile pensare di saper amare non altrettanto è saperlo fare. Esso è così importante che non dobbiamo impararlo perché ci è stato *sculpto* nella mente e nell'anima, è indelebile. L'Esempio di Cristo Signore è il raffinamento e il giusto modo di attuarlo.

Non per nulla nella Sua Essenza Divina Dio è Amore!

*"E noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi. Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui."*

[...]

*"Noi amiamo perché Egli ci ha amati per primo"*

(1Gv 4, 16; 19)

Amare i propri figli, amare i genitori, le sorelle e i fratelli, gli amici e i compagni è un sentimento naturale che persino molte specie di animali superiori

## 13 – Amare

Pag. 2 di 3

provano istintivamente appena fuori del seno materno e così la madre per i suoi nati.

Si vuole che la purezza dell'amore non sia offuscata dalle condizioni che si pretendono in cambio; ma si può amare Dio senza la Speranza-Certezza di vivere in eterno nella Sua Visione, nel Suo Regno di Amore? La risposta è ragionevolmente negativa! Anche se ho sentito alcuni che dicono il contrario: ma ciò sarebbe alienante se non altro perché la Vera Vita è per l'eternità.

Come afferma Santa Teresa d'Avila nella pura dimensione spirituale si gioirà e ci si amerà dell'amore scambievole che circonderà le anime come l'aria fa qui in Terra con i nostri corpi; il nostro sarà un inno incessante alla Tua Gloria o Dio: Tu donaci la voce e le parole o Misericordioso, noi metteremo il nostro cuore!

Nella vita terrena purtroppo abbiamo beni che non vogliamo condividere con nessuno: è l'antitesi dell'Amore. Nel Regno di Dio l'Amore è il bene per eccellenza necessariamente da condividere con tutti e in ugual misura, sia verso il Signore che verso i nostri simili:

*"Certamente uno dei beni più grandi, tra gli altri, che si godono in cielo, è che lassù l'anima non farà più conto alcuno dei beni della terra, ma sarà immersa nella tranquillità e nella gloria, si rallegherà della gioia di tutti: una pace inalterabile e una soddisfazione senza confini le verrà vedendo che tutti santificano e lodano il Signore, benedicono il suo nome e non l'offendono più. Tutti lo amano; e la stessa anima non si preoccuperà che di amarlo, e non potrà cessare di amarlo, perché lo conoscerà. Se potessimo già conoscerlo, lo ameremmo così fin d'ora."*

(Dal Cap. 30, di «Il cammino di perfezione» di Santa Teresa d'Avila)

Mi sembra eccessivo dirlo, ma per favore se qualcuno pensa che anche la libido sia amore si sforzi di tracciare una linea netta di demarcazione fra le due cose:

*"Non sapete che, nelle corse allo stadio, tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! 25Però ogni atleta è disciplinato in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona che appassisce, noi invece una che dura per sempre."*

(1Cor 9, 24-25)

Amare significa anche avere fiducia, abbandono d'ogni barriera, offerta totale di sé perché conosciamo e possiamo guidare solo cosa c'è nei nostri desideri e nelle nostre aspettative, nei nostri pensieri più profondi, non in quelli dell'altro.

Riporto un pensiero bellissimo di San Paolo:

*"Colui che sa dare cose buone ai suoi figli, ci spinge a chiedere e cercare e bussare. Tanto più riceveremo, quanto più avremo creduto, sperato e desiderato."*

*"Qui contano più i gemiti che le parole, più le lacrime che i discorsi."*

*"Tanto più riceveremo, quanto più avremo creduto, sperato e desiderato."*

(Responsorio XIII Settimana Del Tempo Ordinario – Ufficio Delle Letture)

## **13 – Amare**

Pag. 3 di 3

---

È chiaro il significato: le cose chieste con le lacrime, sperate e desiderate soffrendo avranno un seguito. Chi prega molto chiacchierando molto per avere il *giocattolo* prezioso identificando il Signore col papà viziato e ricchissimo va per burroni.

Il Salmo 132 dice tra l'altro:

*"Chi mi darà un cuore tale che il mio amore per Dio non conosca riposo né di giorno né di notte?"*

Il pensiero rivolto a Dio continuamente non è un'ossessione, ma una cosa bellissima, una *Compagnia* d'una dolcezza infinita, così come rivolgere la parola a un *povero*.

*Giorgio*